

# CITTA' DI BENEVENTO

29 GIU. 2009

ORIGINALE



Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 154

Del 25-6-2009

Oggetto : Decreto legislativo 18/08/2000 n.267 art.159 – esecuzione forzata a danno degli enti locali periodo 1° Luglio/31Dicembre 2009.

L'anno duemilanove .....il giorno 25 del mese di Giugno .....alle ore 20.00 .....nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Luigi Boccalone	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aronzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Giuseppe De Lorenzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ing. Renato Lisi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Angelo Miceli	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale Presenti		<u>10</u>	

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il Dr. Antonio ORLACCHIO

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Dott. Andrea Lanzalone

Il sottoscritto  
comunale,

## P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione

che copia

Visto l'articolo 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che testualmente recita :

è stato  
giorni

è stato  
T.U. 2

è stato  
.....

Li 29

Il M.

IL GAP  
N

Il sottoscritto

che la pres

perch

Deco

Li 17/8

E' copia

Li .....

1) *Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti Enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa;*

2) *Non sono soggette ad esecuzione forzata a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio giudice, le somme di competenza degli enti locali di cui all'articolo 1, comma 2 destinate a)* pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti previdenziali per i tre mesi successivi;  
*b)* pagamento delle rate di mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;  
*c)* espletamento dei servizi locali indispensabili;

3) *Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'atto esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al Tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme da destinare alle suddette finalità;*

4) *Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere;*

5) *I provvedimenti adottati dai commissari nominati a seguito dell'esperimento delle procedure di cui all'articolo 37 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e di cui all'articolo 27, comma numero 4, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, emanato con regio decreto giugno 1924, n. 1054, devono essere muniti dell'attestazione di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151, comma 4, e non possono avere ad oggetto le somme di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, quantificate ai sensi del comma 3.*

Osservato che la Corte Costituzionale da ultimo, con ordinanza n.83 del 12/3/2003, ha ribadito che la norma in esame " limitandosi a fissare una semplice modalità dell'azione esecutiva evidentemente funzionale all'esigenza di imprimere secondo quanto previsto dai commi 2 della stessa norma una specifica destinazione alle risorse finanziarie dell'ente locale a tutela dell'interesse pubblico" non risulta di per sé lesiva né del diritto di agire in giudizio né del principio di eguaglianza garantito dall'art.3 della Costituzione";

- Considerato che il Ministero dell'Interno ha individuato con decreto del 28 maggio 1998 i servizi indispensabili ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata;

- Considerato, che con delibera di Giunta Comunale n. 265 del 13.12.2008, questo Ente ha provveduto a quantificare preventivamente, per il decorso semestre ( 1° gennaio - 30 giugno 2009), gli importi delle somme da destinare alle finalità sopraindicate;

- Considerato che la Corte Costituzionale, con sentenza n.211/2003, ha ribadito che l'impignorabilità delle somme è soggetta non solo al rispetto dell'ordine cronologico delle fatture o degli atti di impegno ma anche alla specificità della destinazione ovvero sono pignorabili le somme destinate agli scopi sopra elencati ed invece impiegate per altro;
- Considerato che con provvedimento del 03.01.2007 n°9/Rag. è stato istituito il registro cronologico dei pagamenti e comunicato al Settore Legale che l'ossequio dell'ordine cronologico assicura il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n° 211/2003, garantendo al Comune l'impignorabilità delle somme a disposizione ;
- Ritenuto necessario provvedere alla quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata da destinare al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali, delle rate mutui nonché delle somme specificatamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili quali definiti con D.M. 28 maggio 1993 per il semestre 1° luglio-31 dicembre 2009 ;
- Visto l'allegato elenco (All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove sono stati inseriti gli impegni finanziari di parte corrente che potranno essere assunti con formali atti o perché considerati tali in forza dell'articolo 183, comma 5, del T.U.E.L., nonché le altre somme che l'Amministrazione riterrà di dover ancora impegnare e pagare nel semestre de quo per i servizi indispensabili ed ammontante ad EURO **95.286.000,00**,

Ritenuto, altresì, doversi esplicitare in maniera chiara ed esauriente la natura e la tipologia di dette somme onde evitare l'insorgere di dubbi e di incertezze nella lettura degli atti;

- Rilevato che la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare da ogni attacco tutte le risorse finanziarie di cui l'Ente verrà a disporre nel semestre fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento degli stipendi, mutui e servizi indispensabili allo scopo di non paralizzare l'attività amministrativa, a tutto detrimento dei legittimi interessi della collettività cittadina ;
- Precisato che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro che un'apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincoli la destinazione oppure le somme attribuite dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici per l'espletamento di specifici interventi con specifico vincolo di destinazione;
- Preso atto che il combinato disposto dell'art.27, comma 13, della legge 448/2001 e dell'articolo 3 quater della legge 24 aprile 2002, n.75 ha reso impossibile il pignoramento dell'addizionale I.R.P.E.F. ed il cui importo verrà quantificato ogni qualvolta con la dichiarazione resa ai sensi dell'ex art.547 c.p.c.;
- Precisato, altresì, che per temporanee esigenze di cassa e per non interrompere pubblici servizi è ammesso il ricorso temporaneo all'utilizzo di fondi a specifica vincolata destinazione, con l'obbligo per il Tesoriere a ripristinarli non appena cessata l'indisponibilità di cassa;
- Precisato, ancora, che il ricorso a dette anticipazioni di tesoreria e la loro conseguente restituzione all' "Istituto Tesoriere" sono operazioni che hanno il solo fine di fronteggiare provvisori squilibri tra i flussi di entrata e quelli di spesa e di garantire, di conseguenza, il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, senza soluzione di continuità ed in piena assonanza con la vigente normativa;

- Evidenziato che il Tesoriere è peraltro obbligato ad effettuare le anticipazioni richieste nei limiti disposti dalla legge e ad estinguerle non appena acquisiti introiti senza vincolo di destinazione, potendo, in tal modo, armonizzare gli squilibri tra i flussi di entrata e quelli di spesa, dal che ne consegue che le operazioni di concessione e restituzione dell'anticipazione di Tesoreria sono ininfluenti ai fini della tutela dei creditori pignoranti;
- Evidenziato, altresì, che tutte le somme vincolate per legge o per provvedimento dell'amministrazione, a qualsiasi titolo movimentate, debbono configurarsi quali somme impignorabili in quanto destinate al soddisfacimento dei servizi indispensabili dell'Ente, limitatamente agli importi iscritti in bilancio, ancorché siano state attivate procedure esecutive dai creditori;
- Osservato che non sussistendo altre limitazioni ai pagamenti, tutti i mandati a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere emessi con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione degli atti di liquidazione ovvero entro le rispettive scadenze per i pagamenti aventi carattere periodico;

Si propone:

di approvare la suesposta relazione in ordine alla quantificazione preventiva delle somme necessarie per gli stipendi al personale, compresi gli oneri riflessi, per le rate di mutui e prestiti e per l'espletamento dei servizi indispensabili desumibili dal prospetto A, qui allegato e formante parte integrante e sostanziale dell'atto per il semestre 1° luglio -31 dicembre 2009;

di destinare le risorse finanziarie che l'ente possedesse alla data del 1° luglio 2009, nonché tutte le risorse future, al pagamento delle retribuzioni del personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per il trimestre 1° luglio/30 settembre 2009, così come risulta dall'allegato A, fino alla concorrenza di Euro 5.420.000,00 ;

di destinare al pagamento delle rate mutui scadenti nel semestre 1 luglio -31 dicembre 2009, tutte le residue risorse finanziarie "libere", eccedenti quelle occorrenti per gli stipendi, che l'ente possedesse alla data del 1° luglio, nonché tutte le risorse future fino a concorrenza dell'importo di Euro 3.786.000,00 come risulta dall'allegato A;

di destinare, per la parte eccedente quelle occorrenti per gli stipendi e i mutui, tutte le residue risorse finanziarie "libere" che l'ente ancora possedesse alla data del 1° luglio 2009 nonché tutte le residue risorse future, all'espletamento dei servizi indispensabili quali definiti con D.M. 28 maggio 1993, ed individuati con l'allegato elenco (All. A) che forma parte integrante della presente, ove sono stati inseriti tutti gli impegni finanziari di parte corrente assunti con formali atti o perché considerati tali in forza dell'articolo 183, comma 5, del decreto legislativo T.U:E:L, nonché le altre somme che l'amministrazione ritiene di dover ancora impegnare e pagare nel semestre per servizi indispensabili fino a concorrenza dell'importo di EURO 86.080.000,00;

di precisare che le somme relative ai fondi accreditati dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici o Privati, con specifico vincolo disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche sono impignorabili, così come l'addizionale I.R.P.E.F, ai sensi del combinato disposto dell'art.27, comma 13, della legge 448/2001 e dell'articolo 3 quater della legge 24 aprile 2002, n.75, ed il cui importo verrà quantificato ogni qualvolta con la dichiarazione resa ai sensi dell'ex art.547 c.p.c;

di dare formalmente atto che non sono, in ogni caso, ammesse esecuzioni forzate presso soggetti diversi dal Tesoriere comunale né atti di sequestro e di pignoramento presso i servizi di Tesoreria dello Stato e presso le sedi decentrate del bancomposta, a pena di nullità, rilevabile anche d'ufficio.;

di rilevare formalmente che gli atti di sequestro e di pignoramento eventualmente notificati presso la Tesoreria dello Stato non determinano obbligo di accantonamento da parte della sede medesima né sospendono l'accreditamento di somme nelle contabilità degli Enti pubblici;

di dare, altresì, formalmente atto che non sono pignorabili i beni appartenenti al patrimonio indisponibile di questo Ente e, cioè, i beni destinati a sede degli uffici pubblici con i loro arredi ed i beni destinati a pubblici servizi;

di dare atto che costituiscono conti vincolati, nei limiti degli importi non soggetti ad esecuzione forzata, la somma allo scopo esplicitamente individuata e regolamentata da specifiche disposizioni di legge, correlate ad entrate a vincolata destinazione;

di precisare che vanno comunque escluse dall'azione esecutiva anche le somme di denaro che una apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincoli la destinazione oppure le somme attribuite dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici per l'espletamento di specifici interventi con specifico vincolo di destinazione ;

di stabilire che per temporanee esigenze di cassa e per non interrompere pubblici servizi è ammesso il ricorso temporaneo all'utilizzo di fondi a specifica vincolata destinazione, quali i summenzionati oneri concessori o trasferimenti specifici, con l'obbligo per il Tesoriere a ripristinarli non appena cessata l'indisponibilità di cassa;

di disporre che i pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere eseguiti con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione degli atti di liquidazione ovvero entro le rispettive scadenze per i pagamenti avente carattere periodico nel rispetto del dettato della sentenza della Corte Costituzionale n.211/2003 la quale ha ribadito che l'impignorabilità delle somme sia soggetta non solo al rispetto dell'ordine cronologico delle fatture o degli atti di impegno ma anche alla specificità della destinazione delle somme per i servizi essenziali;

di onerare il Settore Finanze alla notifica della presente deliberazione:  
al Tesoriere Comunale UNICREDIT Banca di Roma s.p.a. e al Settore Legale entro e non oltre il 30 giugno 2009;

di dare mandato al Settore Segreteria Generale di notificare copia dell'atto :  
ai Sigg.Dirigenti per i consequenziali provvedimenti derivanti dall'obbligo di rispettare quanto sancito dalla normativa vigente in ordine all'impignorabilità delle somme

**Il responsabile del procedimento**

*Dott.ssa Marilena Colucciello*

*Marilena Colucciello*

**Il proponente**

*Dott. Andrea Lanzalone*

Ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n. 267/2000 esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della presente proposta.

Li 12/06/09

**Il Dirigente del Settore**

*Dott. Andrea Lanzalone*

FUNZIONE	SERVIZIO	SOMME OCCORRENTI		ALL.A
		1° luglio-30 settembre EURO	1° ottobre-31 dicembre EURO	
1- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	tutti	8.690.000,00	9.035.000,00	
2 - Funzioni relative alla giustizia	tutti	640.000,00	708.000,00	
3 -Funzioni di polizia locale	tutti	1.040.000,00	1.323.000,00	
4 - Funzioni relativa alla pubblica istruzione	tutti	6.300.000,00	7.202.000,00	
8 - Funzioni relative alla viabilità	serv. 01 - serv. 02	6.900.000,00	7.490.000,00	
9 - Funzioni gestione territorio ed ambiente	serv. 01 serv. 3 - serv. 4 - serv. 5	11.900.000,00	12.062.000,00	
10 - Funzioni relative ai servizi sociali	tutti	5.150.000,00	7.640.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>40.620.000,00</b>	<b>45.460.000,00</b>	
<b>Spese per il personale</b>		<b>5.420.000,00</b>		
<b>Rimborso quota mutui</b>			<b>3.786.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>46.040.000,00</b>	<b>49.246.000,00</b>	



IL DIRIGENTE FINANZE  
dott. Andrea Lanzalone

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 25-6-2009

**Il Segretario Generale**  
*Dott. Antonio Orlacchio*

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi

## DELIBERA

Di **approvare** integralmente la retroestesa proposta di **deliberazione** che qui si intende interamente riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29 GIU. 2009 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. .... del Reg. Pubbl.;

è stata trasmessa in pari data con elenco n. 376 di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);

è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 29 GIU. 2009

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-06-09

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li 17 SET. 2009

Il Segretario Generale

F.to Orlacchio

E' copia conforme all'originale, depositata in Segreteria Generale.

Il Dirigente del Settore

Li .....